

Presentata la campagna sociale di Acquedotto Lucano

Gli studenti sentinelle dell'acqua

[di Giuseppe Balena]



► L'acqua è il bene primario di suprema importanza. È da questo presupposto elementare e basilare che parte la campagna sociale lanciata in queste settimane dall'Acquedotto Lucano. "Diventa sentinella dell'acqua-Occhio agli sprechi" è il titolo della campagna di sensibilizzazione proposta dall'ente gestore dell'acqua e rivolta ai 44.765 studenti delle scuole primarie e di primo grado della Regione Basilicata. Agli studenti che hanno appena lasciato i banchi di scuola per le meritate vacanze si chiede di vigilare. Con i piccoli gesti quotidiani si può vincere la scommessa del futuro per il risparmio dell'acqua. Semplici le regole da rispettare per non arrivare in un prossimo ma imminente futuro "senza" acqua alla gola più che con l'acqua alla gola. Un normale rubinetto eroga circa 10 litri d'acqua al minuto. Bisogna evitare, dunque, di lasciare il rubinetto aperto mentre si lavano i denti o i capelli. Sempre a proposito dell'igiene personale è auspicabile fare la doccia più che il bagno, in tal modo è possibile risparmiare fino a dieci volte. Un rubinetto che gocciola può consumare fino a 4 mila litri di acqua all'anno; con un po' di manutenzione si può risolvere il problema. È consigliabile lavare i cibi lasciandoli in ammollo per poi risciacquarli solo con acqua

Le regole per il risparmio idrico si imparano a scuola

corrente. È preferibile, inoltre, innaffiare le piante di sera e non nelle ore più calde. Alcuni suggerimenti sono rivolti espressamente anche ai genitori. Per esempio buone pratiche sarebbero evitare di far funzionare le lavatrici e lavastoviglie a mezzo carico e lavare le automobili con il secchio più che con le pompe. Necessario sarebbe anche l'installazione di scarichi per WC a rilascio differenziato dato ogni volta che lo si utilizza normalmente si consumano circa 10-12 litri di acqua. Oltre il 30% dell'acqua consumata in casa deriva proprio dall'utilizzo dello scarico. Infine, le perdite d'acqua per strada possono essere segnalate al numero verde 800.99.22.92. L'iniziativa, in sostanza, cerca di creare un connubio tra i giovani e l'acqua. "I ragazzi - spiega Egidio N. Mitidieri, Presidente di Acquedotto Lucano - sono il veicolo più immediato e più efficace per far arrivare un messaggio all'intera società. In loro deponiamo molta fiducia perché se, informati e guidati correttamente, possono diventare adulti consapevoli. Il nostro intento è spiegare in modo semplice ai più giovani e di conseguenza a chi sta loro vicino che con piccoli gesti quotidiani ognuno può fare la propria parte per contribuire al rispetto e alla salvaguardia della risorsa idrica e per diventare modello di comportamento". La quantità d'acqua che avrà a disposizione l'adulto di domani dipende dall'oculatezza nell'utilizzo dei nostri ragazzi e più in generale di tutti noi. ■

Lo scomunicato



Troppo spesso la saggezza è solamente la prudenza più stagnante

di Salvatore U. Digennaro

I saggi comunisti degli anni 70 dovrebbero cospargersi il capo di cenere per molteplici motivi; non mi va di fare un'analisi politica. Ma di parlar di arte. Una pecca, artistico-culturale dei sinistrosi italiani è aver preso Lucio Battisti e averlo additato come fascista, quindi relegato nei jukebox con le canzonette da spiaggia nazional popolare (cosa a lui almeno redditizia), i compagni ancora pensanti invece s'ascoltavano le sue canzoni di nascosto, senno che doveva dire il partito? Lucio Battisti credo sia stato il più innovatore musico italiano, il suo legame con Mogol ha prodotto note e parole, suoni, atmosfere che si sono insinuate nel DNA di intere generazioni. Ma l'offesa più grande, al Lucio nazionale, è stata, oltre al marchio politico a tutti i costi, tipicamente rosso (o con noi o contro di noi), la cecità verso il sound dell'artista di Poggio Bustone, l'innovatore funky soul, il rock, il progressive, le sperimentazioni elettroniche, questo era Battisti. Ma tutti a chiedere "acqua azzurra acqua chiara". Ascoltando "Gente per bene e gente per male", si avverte forte il malessere del cantante. Cesare Battisti, il terrorista omonimo, invece, non era molto antipatico ai sinistroidi italiani, non lo è tutt'oggi; è la stessa sinistra che cerca di berlusconizzarsi accusando Berlusconi di inciuci più o meno legali, che tace sui conflitti d'interesse e si fa prendere con le mani nella marmellata, che resuscita lo showman di Arcore per la bicamerale e che cieca nicchia davanti a p2, p3, p4. Come si suol dire: c'è Battisti e Battisti. «